

## La Parola pregata

PREDICHE ALLE SUORE PASTORELLE, 1949, p. 90:

Offrire la morte anche per tutti i pagani e i lontani dall'ovile di Gesù. Lo spirito della pastorella è spirito di alta *maternità* spirituale.

Non far mancare custodia ed aiuti. Chiediamo alla Madonna orrore al peccato, per detestare i peccati commessi e fuggirli in avvenire.

Se avete cuore pio di pastorelle, voi sentite certamente odio al peccato. Il vostro cuore si conforma al cuore di Maria, che vide la conseguenza del peccato nella passione di Gesù. I santi si sentivano come presi da spavento al pensiero del peccato.

PREDICHE ALLE SUORE PASTORELLE, 1950, p. 94:

La donna ha l'istinto della *maternità*, fisica e spirituale. Nelle case siete le madri; quindi insegnare alle più giovani. Non si abbia paura di passare per ignoranti, approfittare di tutto per imparare.

Santificare i discorsi nelle ricreazioni ed a tavola; evitare le leggerezze e i discorsi inutili, in modo particolare con le giovani.

Regolarsi come avrebbe fatto la Madonna.

PREDICHE ALLE SUORE PASTORELLE, 1952, p. 243:

Anche la vostra *maternità* spirituale abbia il suo martirio spirituale per salvare l'infanzia e la gioventù femminile. Strappate dalle organizzazioni spirituali (ove vi sono) tanti fanciulli vittime del demone! Istruite, educate, portate a Gesù tanti cuori innocenti.

Aprite gli occhi a tanta gioventù insidiata, attirata da divagazioni e divertimenti e compagnie pericolose.

Don G. Gandolfo,  
Maternità Spirituale, p. 37



## Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della gloria e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.



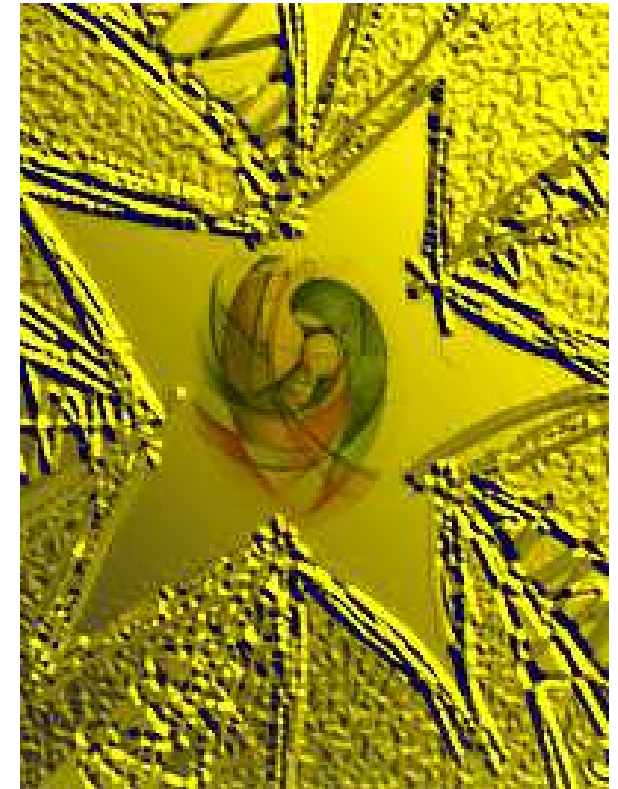
## Il signore sia con noi

*Io avanzo sulla mia strada  
con la forza di Dio che mi sostiene  
la sapienza di Dio che mi guida  
l'occhio di Dio che mi dà luce  
l'orecchio di Dio che mi fa ascoltare  
la parola di Dio che mi fa parlare  
la mano di Dio che mi protegge  
la via di Dio che mi traccia la strada  
lo scudo di Dio che mi protegge...*

*Cristo sia con me, Cristo davanti a me  
Cristo dietro a me, Cristo dentro a me  
Cristo alla mia destra, Cristo alla mia sinistra  
Cristo là dove mi corico,  
Cristo ancora là quando mi alzo  
Cristo sia nel cuore di chi mi pensa  
Cristo sia nella bocca di chi parla di me  
Cristo sia nell'occhio di chi mi guarda  
Cristo sia nell'orecchio di chi mi ascolta.*

Dalla *Lorica di san Patrizio*  
(Il libro delle preghiere a cura di Enzo Bianchi)

# Preghiamo insieme per le vocazioni



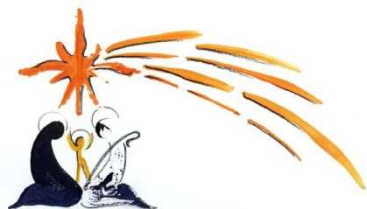
# Dicembre 2017

Istituto Maria Santissima Annunziata

Via Antonino Pio, 40 - 00145 Roma - Tel: 065409670 - sito: [www.annunziate.org](http://www.annunziate.org)

Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo

Credo, mio Dio...



## Invocazione allo Spirito Santo

Eterno Padre, in nome di Gesù Cristo e per  
l'intercessione di Maria Vergine Immacolata,  
mandaci lo Spirito Santo.

**Spirito Santo,**

Dio d'infinita carità, dammi il tuo santo amore.

**Spirito Santo,**

Dio delle virtù, convertimi.

**Spirito Santo,**

Fonte di celesti lumi, dissipa la mia ignoranza.

**Spirito Santo,**

Dio d'infinita purezza, santifica l'anima mia.

**Spirito Santo,**

Dio di ogni felicità, comunicati al cuore mio.

**Spirito Santo,**

che abiti nell'anima mia, trasformala  
e falla tutta tua.

**Spirito Santo,**

Amore sostanziale del Padre e del Figlio,  
dimora sempre nel cuore mio.

Tre «Gloria al Padre».

**Spirito Santo, eterno Amore,  
vieni a noi coi tuoi ardori,  
vieni, infiamma i nostri cuori.**

## Dalla Sacra Scrittura

*Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!*

*Voi sapete che egli si manifestò per togliere i peccati e che in lui non vi è peccato. Chiunque rimane in lui non pecca; chiunque pecca non l'ha visto né l'ha conosciuto.*

*Figlioli, nessuno v'inganni. Chi pratica la giustizia è giusto come egli è giusto. Chi commette il peccato viene dal diavolo, perché da principio il diavolo è peccatore. Per questo si manifestò il Figlio di Dio: per distruggere le opere del diavolo. Chiunque è stato generato da Dio non commette peccato, perché un germe divino rimane in lui, e non può peccare perché è stato generato da Dio.*

1Gv 3,1.5-9

## Dal Fondatore

*Di qui sempre più si orientò e derivò tutto dal Tabernacolo.*

*Come egli intese nel complesso delle circostanze tali espressioni:*

*a) Né i Socialisti, né i Fascisti, né il mondo, né il precipitarsi in un momento di panico dei creditori, né il naufragio, né Satana, né le passioni, né la vostra insufficienza in ogni parte... [potranno ostacolarvi], ma assicuratevi di lasciarmi stare con voi, non cacciatemi col peccato. «Io sono con voi», cioè con la vostra Famiglia, che ho voluta, che è mia, che alimento, di cui faccio parte, come capo. Non tentennate! Se anche sono molte le difficoltà; ma che io possa stare sempre con voi! Non peccati...*

*b) «Di qui voglio illuminare». Cioè che io sono la luce vostra e che mi servirò di voi per illuminare; vi do questa missione e voglio che la compiate.*

Beato G. Alberione, *Abundantes divitiæ gratiæ suæ*, p. 121

## Considerazioni

Specialmente per il popolo d'Israele la discendenza era molto importante e il dono dei figli era considerato una benedizione, si riteneva, infatti, che la vita del padre continuasse ad esistere nella vita dei figli, di generazione in generazione.

Notiamo come molti tratti fisici come pure comportamentali, sia paterni che materni, siano presenti poi nei figli.

Questo brano biblico insiste molto sulla generazione. Nei figli di Dio è presente il seme di Dio. Il termine che qui viene usato è *spérma* ad indicare che 'nato da Dio' non ha il senso di una generica origine, di sola dipendenza, ma quello di una relazione speciale che permane nel tempo.

“Si tratta di una forza vitale, di una presenza sempre germinale, ricca di potenzialità sempre pronte ad esprimersi” (F. Vannini).

Dio è qualificato come “Il Giusto e nel quale non vi è peccato”, questa è la caratteristica di “famiglia”, concretizzata nell'amore fraterno, dei figli di Dio che Gesù è venuto a manifestare.

In virtù di questa Grazia anche noi sperimentiamo che nonostante vi siano le sollecitazioni del peccato rimaniamo ancorati all'alleanza con Dio.

Il peccato dichiara indifferenza ed estraneità al patto e rifiuta la rivelazione realizzata in Gesù. Il figlio è veramente tale perché pone il suo riferimento nel padre (come anche nella madre), lo riconosce tra mille correndogli incontro per abbracciarlo, cammina fiducioso con lui, lo ama vivendo del suo stesso amore.

Ci sia data una generazione che esprima nei suoi gesti e sentimenti gli stessi atteggiamenti del Padre.

*Madre Immacolata, prega per noi.*